



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Preparati all'accoglienza - Faenza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport
Area: Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Ci si prefigge di:

- sviluppare e migliorare ulteriormente le azioni educative per la sensibilizzazione e condivisione di ideali di nonviolenza, giustizia e convivenza pacifica tra i popoli e le comunità;
- implementare l'inclusione e accoglienza dei migranti ospitati nella sede di Fognano;
- aumentare le attività di supporto al progetto di inclusione di migranti che coinvolgono la comunità per favorire l'integrazione.

Le azioni delle due sedi si integrano in maniera complementare: l'intervento diretto a favore delle donne e dei minori richiedenti asilo, accolti nella sede di Fognano, permette di affiancare a servizi di prima necessità strumenti per l'inclusione nella comunità ospitante, la quale viene a sua volta coinvolta in azioni di sensibilizzazione, a partire dal coinvolgimento di bambini e ragazzi, per favorire il suo sviluppo a favore dell'integrazione e del multiculturalismo. Si favorisce così la generazione di un circolo virtuoso, per cui persone sia straniere che autoctone danno insieme vita a spazi e relazioni di condivisione.

L'obiettivo generale del progetto e gli indicatori si possono riassumere come di seguito:

OBIETTIVO GENERALE: aumentare strumenti ed occasioni di inclusione offerti sia ai migranti sia alla popolazione autoctona per creare una comunità accogliente e multiculturale		
BISOGNI IDENTIFICATI	INTERVENTI DA SVILUPPARE	INCREMENTO CHE SI VUOLE RAGGIUNGERE
Necessità di intervenire in sostegno alle donne richiedenti asilo, sole o con minori a carico, in situazione di grave disagio (abitativo, occupazionale, giuridico, sanitario, etc.).	Aumentare l'accoglienza di donne migranti, sole o con minori a carico accolte; Incrementare il numero degli accompagnamenti realizzati.	3 donne sole o con minori a carico accolte in più (da 7 a 10 donne e da 4 a 7 minori); incremento pari al 20% degli accompagnamenti realizzati (dall'80% al 100% delle richieste evase).
Bisogno di un efficace accompagnamento delle destinatarie in percorsi di autonomia ed emancipazione; anche dei minori nel percorso di istruzione e nella costruzione di significative reti relazionali. Il periodo di accoglienza rappresenta una tappa verso una piena integrazione economico-sociale nella comunità locale.	Aumentare i laboratori e i corsi volti all'acquisizione di competenze linguistiche, lavorative, relazionali; Migliorare il supporto dei minori nel percorso di istruzione; Creare più occasioni relazionali per i minori.	3 pomeriggi a settimana in più dedicati al corso di italiano (oltre alle 5 mattine a settimana); maggiore continuità nella partecipazione a laboratori o corsi; 2 pomeriggi a settimana in più per il supporto nello svolgimento dei compiti (da 2 a 4 pomeriggi); 4 feste all'anno (anziché 2) dedicate ai minori.
Esigenza di sopperire alla mancanza di una rete relazionale delle donne migranti e alla scarsa conoscenza dei fenomeni migratori o delle culture da parte della popolazione locale, che può veicolare pregiudizi fuorvianti.	Incrementare le iniziative volte all'incontro, alla conoscenza, allo scambio interculturale e al rafforzamento di reti relazionali.	2 eventi informativi all'anno (anziché 1); almeno 2 iniziative (anziché 1) di socializzazione all'anno.
Esigenza di favorire processi positivi di integrazione, la pacifica convivenza, una maggiore apertura da parte della comunità locale.	Creare contenuti che presentino storie positive di integrazione condivisi attraverso i social e sito web.	Almeno 5 storie significative condivise attraverso social e sito web in un anno.
Necessità di incrementare proposte formative volte a riflettere insieme a bambini e giovani sui temi dell'incontro, della pace, della mondialità, dei diritti umani, promuovendo anche i sostegni a distanza presso le scuole e i gruppi giovanili come impegno concreto a favore di coetanei in difficoltà di altri Paesi.	Coinvolgere più istituti scolastici e di parrocchie coinvolti; Sviluppare maggiori proposte formative; Aumentare i sostegni a distanza a cura di gruppi giovanili o classi.	Coinvolgimento di 2 istituti scolastici e 7 parrocchie in più (per un totale di 8 istituti e 15 parrocchie); realizzazione di 15 incontri nelle scuole e 7 percorsi nelle Parrocchie in più (per un totale di 80 incontri e 15 percorsi) ; 5 sostegni a distanza in più, per un totale di 15 sostegni a cura di gruppi giovanili o classi.
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		

Attività	Ruolo e attività dei giovani in servizio civile
Attività presso la sede A.M.I. /ACCOGLIENZA	
Attività 1.1. Individuazione dell'utenza	L'operatore volontario in servizio civile partecipa con le operatrici alla valutazione di intervento in aiuto delle donne o del nucleo per l'inserimento in accoglienza. Dopo aver appreso la metodologia, in autonomia prepara i documenti e raccoglie le informazioni necessarie; insieme alle operatrici invece revisiona la domanda e assiste ai colloqui conoscitivi.
Attività 1.2. Avvio dell'accoglienza	L'operatore volontario in servizio civile assiste l'equipe (operatrice e mediatrice) durante il colloquio di avvio dell'accoglienza, durante il quale viene presentato il funzionamento della struttura, sottoscritto il progetto personalizzato e presentati gli ospiti già presenti, i volontari e gli operatori di riferimento. L'operatore volontario in servizio civile può essere incaricato di animare parte del colloquio o delle presentazioni informali tra gli utenti.
Attività 2.1. Reperimento di risorse	Insieme all'equipe, l'operatore volontario si occupa dell'inventario delle donazioni ricevute (es. generi di prima necessità, abbigliamento usato ...) e delle risorse da acquisire. Inoltre, sempre in affiancamento dell'equipe gestisce la pianificazione dei trasporti per il recupero delle sopracitate risorse.
Attività 2.2. Distribuzione e Stoccaggio	In seguito ad un periodo di formazione, l'operatore volontario in servizio civile gestisce in autonomia o in supporto ai volontari l'inventario degli alimenti, la selezione degli indumenti e l'organizzazione degli spazi di stoccaggio. Inoltre, sempre con volontari o in autonomia, distribuisce alle utenti accolti tali beni alimentari, i vestiti o altri prodotti per l'igiene personale, la pulizia della casa, la cura dei bambini,...
Attività 2.3. Accompagnamento all'autonomia nell'uso delle risorse	L'operatore volontario in servizio civile partecipa all'accompagnamento delle utenti affinché diventino autonome nell'acquisto di alcuni prodotti, utilizzando correttamente il budget di spesa a disposizione. Il giovane segue con le operatrici il monitoraggio del loro percorso di autonomia e della condivisione delle risorse a disposizione.
Attività 3.1. Valutazione	L'operatore volontario in servizio civile affianca l'operatrice nell'individuazione dei bisogni di ogni utente accompagnata. In seguito, anche in autonomia pianifica tale accompagnamento in agenda (date e orari) con i dati necessari (persone coinvolte e contatti telefonici) messi a disposizione dell'equipe.
Attività 3.2. Accompagnamenti	L'operatore in servizio civile viene istruito sulle modalità di accesso e sul funzionamento dei servizi di base della città (sanitario, legale, amministrativo), per poi poter affiancare le utenti concretamente e orientarle anche nelle parti più burocratiche e operative (prenotazioni, pagamenti, compilazione modulistica, etc.). Sotto la supervisione dell'operatore, inoltre, accompagna e sprona le utenti ad essere autonome in tali attività e nelle procedure burocratiche. In affiancamento con l'operatrice, l'operatore in servizio civile osserva i comportamenti delle utenti per identificare particolari forme di disagio.
Attività 3.3. Attività di mediazione	L'operatore volontario in servizio civile partecipa al colloquio di mediazione culturale in cui si cerca di rielaborare i disagi e il disorientamento dell'utente. Durante momenti più informali, anche in autonomia, può facilitare l'utente nella comprensione di alcune modalità culturali del Paese ospitante per aiutarlo nell'integrazione.
Attività 4.1 Accompagnamento nella formazione	In accordo con l'operatrice e/o l'equipe, l'operatore volontario in servizio civile predispone e aiuta nella realizzazione di un corso di italiano e di formazioni utili per gli utenti (come laboratori per l'acquisizione di competenze digitali e informatiche). L'operatore volontario in servizio civile orienta i destinatari verso le risorse del territorio che possono esser loro di supporto (centro territoriale permanente, centro per le famiglie, associazioni, ...) e fornisce un iniziale accompagnamento. Inoltre, al bisogno, può essere incaricato per l'accudimento dei minori nei casi in cui il genitore sia impegnato in una delle attività di formazione sopracitate.
Attività 4.2 Accompagnamento nel percorso scolastico dei minori	Dopo la programmazione in equipe, al bisogno l'operatore volontario in servizio civile accompagna i minori nel tragitto dalla struttura a scuola e viceversa. Nei momenti pomeridiani realizza attività extra-scolastiche per i minori come lo svolgimento dei compiti, ripasso delle materie più ostiche o miglioramento della conoscenza della lingua italiana. Inoltre, cerca di incoraggiare e stimolare la presenza e l'interessamento dei genitori nelle attività educative dei figli e nella cura del materiale scolastico.

Attività 4.3 Valutazione delle competenze	L'operatore volontario in servizio civile partecipa agli incontri di monitoraggio delle utenti con l'equipe per valutare la qualità delle formazioni ricevute; in particolare per monitorare le capacità di rielaborare quanto appreso da parte delle adulte coinvolte. Con i minori, invece vengono monitorati i progressi scolastici o le difficoltà riscontrate nell'apprendimento.
Attività 5.1 Fruizione del territorio	In autonomia viene richiesto all'operatore volontario in servizio civile di aggiornare la mappatura delle risorse sul territorio e reperire il materiale informativo delle diverse attività aggregative. Per il reperimento di tale materiale è utile la collaborazione con la Parrocchia di S.Pietro in Fognano e il gruppo scout della Val Lamone. Accompagnato dall'operatrice, l'operatore volontario supporta l'orientamento delle utenti verso le varie risorse e attività censite; in alcuni casi è previsto l'accompagnamento iniziale negli spazi culturali e sociali della città (laboratori, centri estivi, centri sportivi, parrocchie, ...) in cui possono inserirsi, con un'attenzione specifica ai minori.
Attività 5.2 Socializzazione tra le donne accolte	In collaborazione con l'equipe e i volontari dedicati alla formazione delle utenti, l'operatore volontario in servizio civile collabora nella realizzazione di momenti dedicati ad attività aggregative e a laboratori per il rafforzamento delle relazioni tra le donne accolte. Sempre in collaborazione con l'equipe e i medici volontari dell'associazione, l'operatore volontario in servizio civile supporta la realizzazione di incontri di educazione sanitaria di base, cura dell'igiene personale e consapevolezza del proprio corpo, corretta alimentazione, etc. Inoltre, calendarizza i momenti dedicati alla cura degli spazi comuni e suddivisione dei compiti, con l'intento di agevolare la presenza di più ospiti contemporaneamente affinché anche questo momento sia occasione di relazione.
Attività 5.3 Socializzazione dei minori	L'operatore volontario in servizio civile supporta la cura dello spazio dedicato ai minori e dei suoi materiali (giochi e cartoleria). Inoltre, collabora nella realizzazione di momenti dedicati ad attività aggregative per i minori sia in sede che altrove per favorire l'integrazione con i coetanei del territorio e nel sostegno ai genitori in attività di vita quotidiana.
Attività 6.1 Monitoraggio e sostegno	L'operatore volontario in servizio civile assiste ai colloqui dell'equipe con le utenti per l'ascolto dei loro bisogni e valutare il percorso.
Attività 6.2 Confronto in equipe	L'operatore volontario in servizio civile partecipa al confronto in equipe sull'andamento del percorso delle utenti, su quanto emerge dai colloqui, dagli accompagnamenti, dal monitoraggio della vita quotidiana, ed eventuali criticità. Importante è anche il punto di vista dell'operatore volontario in servizio civile per condividere il proprio punto di vista e la propria esperienza.
Attività 6.3 Aggiornamento dati e rendicontazione	L'operatore volontario in servizio civile aggiorna ed archivia le schede personali degli utenti sul supporto cartaceo.
Attività presso la sede A.M.I. /SEGRETERIA	
Attività 1.1 Raccolta di informazioni	L'operatore volontario in servizio civile, dopo una formazione sulle attività dell'AMI in Italia e all'estero, affiancato dall'OLP e supportato da una fornita biblioteca/videoteca, si occupa di raccogliere il materiale documentario ed informativo riguardante i migranti e le motivazioni del loro esodo (guerre dimenticate, cambiamenti climatici, crisi...). Inoltre, raccoglie materiali di approfondimento sui Paesi in via di sviluppo in cui le famiglie necessitano di un sostegno a distanza (conoscenza della loro situazione familiare, sanitaria, abitativa e scolastica) e le condizioni economiche e sociali della città o paese in cui vivono. Queste informazioni possono essere anche raccolte sia tramite il contatto con missionari presenti in loco, sia eventualmente grazie a missioni puntuali svolte in Eritrea, Tanzania, India. Quest'ultima proposta è destinata a operatori volontari che si ritiene abbiano adeguate capacità di adattamento e conoscenze (ad es. linguistiche) e caratteristiche personali per poter essere coinvolti in questa attività. Durante il viaggio sarà sempre presente un operatore di riferimento.
Attività 1.2. Progettazione di proposte formative	L'operatore volontario in servizio civile collabora con l'equipe nella progettazione di proposte formative da indirizzare alle scuole o alle Parrocchie, diversificate per fasce d'età e per tipologia di gruppo coinvolto. Inoltre, predispone strumenti didattici, materiali informativi su altre culture e Paesi e attività utili a stimolare il dialogo durante gli incontri.

Attività 2.1. Raccolta delle adesioni	L'operatore volontario in servizio civile mantiene contatti diretti sia telefonici che via mail con le scuole e gli insegnanti, con i parroci e gli educatori, con i referenti di associazioni del territorio per esporre la proposta formativa. Inoltre, si occupa di raccogliere le adesioni in modo da definire con l'operatore il calendario degli incontri.
Attività 2.2. Adattamento delle proposte alle classi	Una volta acquisite le competenze, l'operatore in servizio civile adegua le proposte formative a seconda delle classi e gruppi coinvolti. L'operatore in servizio civile si occupa di raccogliere dalle varie missioni le informazioni riguardo al minore sostenuto e rielabora in italiano il materiale raccolto in base alla lingua usata (inglese), viene quindi aggiunto il materiale fotografico per ogni minore sostenuto e compilata una scheda aggiornata. Nel caso di sostenitori singoli, queste informazioni vengono spedite via mail o posta; nel caso dei gruppi classe questo materiale diventa, invece, utile per incontri dedicati alle specifiche classi coinvolte nel sostegno a distanza. Negli istituti o gruppi informali che non hanno sostegni a distanza in corso verranno concordate le tematiche di sensibilizzazione all'inclusione dei migranti.
Attività 3.1. Materiali	L'operatore volontario in servizio civile, in accordo con l'equipe, reperisce i materiali e le attrezzature che serviranno per predisporre le presentazioni e gli incontri.
Attività 3.2. Incontri	Insieme alle operatrici, l'operatore volontario in servizio civile, in presenza dell'insegnante o dell'educatore di riferimento, conduce gli incontri online o di presenza e/o coordina momenti di testimonianza per approfondire ulteriormente l'azione informativa sul tema delle diverse culture e del dialogo interculturale. Nel caso in cui le utenti siano disponibili ad offrire la propria testimonianza in incontri di sensibilizzazione per la cittadinanza, l'operatore volontario in servizio civile collabora attivamente nel loro accompagnamento.
Attività 3.3 Valutazione periodica dei sostegni	L'operatore in servizio civile, prima aiutato dall'operatore e poi in autonomia, monitora costantemente l'andamento del progetto dei minori interessati dal sostegno a distanza. Condivide con le classi coinvolte, anche in momenti successivi all'incontro le notizie sui minori, quando particolarmente rilevanti.
Attività 4.1. Raccolta delle storie	A partire dagli incontri con i migranti a Fognano e dalle informazioni raccolte sulle missioni, l'operatore in servizio civile identifica le storie più significative e rappresentative di un percorso di migrazione. Raccoglie quindi il materiale documentario: dati, foto, mappe, testi con testimonianze dirette o attività di ricerca. In seguito, approfondisce il contesto in cui questa storia si inserisce per completare il quadro della situazione personale con quella collettiva e geopolitica e infine descrive il percorso di integrazione che si sta svolgendo qui in Italia e il processo di integrazione.
Attività 4.2. Creazione e edizione dei contenuti	L'operatore volontario in servizio civile organizza i materiali raccolti e seleziona quanto può essere utile e funzionale ai supporti di comunicazione utilizzati. Affiancato dall'operatore realizza presentazioni (Powerpoint), brevi montaggi video, flyers e opuscoli informativi. Supporta l'operatore nella creazione di un piano editoriale per la pubblicazione online di tutti i materiali raccolti e adatta i contenuti ai Social Network (post e stories), al sito web e ad altri strumenti digitali.
Attività 4.3 Diffusione dei contenuti	Durante eventi e incontri di sensibilizzazione l'operatore volontario in servizio civile distribuisce materiale informativo. Si occupa della pubblicazione dei contenuti sui Social Network, sul sito web e su altre piattaforme digitali seguendo il calendario prefissato. Supporta inoltre la diffusione dei materiali raccolti anche ad altre associazioni del settore o a testate locali.
Attività 5.1 Messa a disposizione di strumenti	L'operatore volontario in servizio civile aggiorna la bibliografia, filmografia e sitografia suddivisa per argomenti a disposizione in sede o con ricerca sui siti. Predisporre materiali di approfondimento che vengono messi a disposizione di docenti ed educatori sul sito internet dell'associazione, tramite la newsletter, i social network e una fornita biblioteca e videoteca nella sede di Faenza dell'AMI.
Attività 5.2 Incontri formativi in vista di esperienze all'estero	L'operatore volontario in servizio civile partecipa a percorsi formativi sulla tematica della mondialità e dell'inclusione per giovani in vista di esperienze all'estero se adatto a tale esperienza. Gli incontri hanno cadenza mensile e si realizzano in orario serale oppure nel fine settimana. Si realizzano tali percorsi formativi anche fuori Faenza, in Comuni limitrofi o in altre regioni d'Italia.
Attività 6.1 Valutazione periodica della sensibilizzazione sul territorio sui temi proposti	L'operatore volontario in servizio civile partecipa alle riunioni periodiche in équipe per la verifica degli interventi formativi nelle scuole e parrocchie. Partecipa inoltre a incontri di verifica con la sede di Fognano della operatività negli eventi condivisi e per concordare le azioni congiunte da svolgere successivamente.

Attività 6.2 Sintesi annuale	L'operatore volontario in servizio civile, su indicazione degli operatori, redige un'analisi delle valutazioni degli insegnanti/educatori e degli allievi e un rapporto su quanto emerso dal lavoro con i giovani e le figure educative di riferimento. Partecipa inoltre all'analisi condivisa con la sede di Fognano su impatto dell'azione di sensibilizzazione e impegno alla tolleranza e al volontariato attivo. La sintesi servirà per la presentazione ai soci e simpatizzanti dell'associazione in un momento comunitario di valutazione dell'operato e con opuscoli informativi.
Attività condivise - Sede AMI - Accoglienze / A.M.I. /SEGRETERIA	
Attività 7.1 Coordinamento e organizzazione	L'operatore volontario in servizio civile partecipa agli incontri con entrambe le sedi per coordinare le iniziative condivise (tipologia azione, spazi, calendario, responsabili, materiali, risorse finanziarie e target coinvolto). Inoltre, collabora nell'organizzazione di azioni condivise che promuovano la sensibilizzazione e il coinvolgimento della cittadinanza: incontri informativi sulle situazioni sociali/geopolitiche dei Paesi di provenienza, testimonianze dirette e attività di socializzazione che includano i richiedenti asilo accolti a Fognano.
Attività 7.2. Promozione	L'operatore volontario in servizio civile si occupa della distribuzione di materiale promozionale in luoghi di ritrovo e centri aggregativi; della diffusione di inviti e materiale via newsletter, social network e comunicati stampa, in collaborazione con testate locali. Inoltre, favorisce il passaparola, soprattutto coi giovani.
Attività 7.3. Realizzazione	L'operatore volontario in servizio civile supporta l'equipe nella realizzazione di incontri di informazione (conferenze aperte a tutti, testimonianze, forum sulle tematiche migratorie...), di momenti di socializzazione (eventi di aggregazione e multiculturali). Importante è sempre il coinvolgimento della cittadinanza locale e dei migranti accolti.
Attività 7.4. Prosecuzione	L'operatore volontario in servizio civile supporta l'equipe nella continuità delle attività promosse, anche dopo le iniziative realizzate, in collaborazione con gruppi associativi locali o in piccoli gruppi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:	
A.M.I. /ACCOGLIENZA	VIA BRENTI 35 – BRISIGHELLA (RA)
A.M.I. /SEGRETERIA	VIA MINARDI 6 – FAENZA (RA)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:	
A.M.I. /ACCOGLIENZA	2 posti senza vitto e alloggio
A.M.I. /SEGRETERIA	2 posti senza vitto e alloggio

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 5 giorni di servizio e 25 ore settimanali</p> <p>Si richiede:</p> <p>Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p> <p>Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.</p> <p>Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).</p> <p>Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo di sede al fine di svolgere le attività condivise previste.</p> <p>Possano venire proposte alcune attività in giorni festivi. Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana (fermo restando il numero di 5 giorni di attività).</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di partecipazione a un viaggio per raccolta di informazioni sui sostegni a distanza, realizzato presso struttura all'estero, e in caso di partecipazione ai percorsi formativi in vista di esperienze all'estero, realizzati presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.</p>
--

È previsto un periodo di chiusura della sede A.M.I. / SEGRETERIA nel mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, si prevede di impegnare i giovani nella sede A.M.I. / ACCOGLIENZA per la realizzazione delle attività condivise.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista la **certificazione delle competenze** acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto da parte dell'Ente terzo, titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g., CIOFS-FP/ER (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376), associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: si utilizza il sistema di selezione accreditato di Caritas Italiana

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso:

Diocesi di Faenza-Modigliana/Caritas diocesana, piazza XI Febbraio 10, 48018 Faenza (RA),
Seminario diocesano, viale Stradone 30, Faenza (RA)

Ulteriori sedi saranno:

Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna
Centro di Ascolto - Faenza, Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza
Ufficio di Promozione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
Sala riunioni Biblioteca comunale di Russi (RA) via Godo Vecchia 10 – 48026 (Russi – RA)
Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, porto maggiore (FE)
Parrocchia di Mezzano Piazza della Repubblica 12 – Mezzano (RA)
Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro, 4 – 48121 Ravenna
Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi
Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 - Modena
Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

Diocesi di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, Faenza (RA)
Seminario diocesano, viale Stradone 30, Faenza (RA)
Centro di Ascolto-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
Ufficio di Promozione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
A.M.I./ SEGRETERIA, via Minardi 6, Faenza (RA)
A.M.I. /ACCOGLIENZA, via Brenti 35, Fognano, Brisighella (RA)

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Lezioni frontali
- Riunioni d'equipe
- Lavori personali e di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Laboratorio informatico
- Incontro e confronto con "testimoni"
- Case studies

La formazione si svolgerà preferibilmente in presenza. Se le condizioni sanitarie lo richiedessero, la formazione si svolgerà online per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento (e non più del 30% del totale in modalità asincrona).

Agli operatori volontari in servizio civile delle due diverse sedi è garantito lo stesso percorso di formazione specifica, tranne che per alcuni moduli differenziati coerentemente con le differenti attività previste:

FORMAZIONE PER LA SEDE A.M.I. /ACCOGLIENZA	
<i>Formatore e numero di ore previste</i>	<i>Contenuti della formazione specifica</i>
Cingolani Alessandro	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Totale 4 ore	
Matulli Isabella	Lavoro in equipe: divisione dei ruoli all'interno di un gruppo di lavoro e condivisione di obiettivi comuni; modalità di integrazione tra i ruoli e le diverse funzioni; metodo definito di passaggio di comunicazioni e di attività di coordinamento.
Totale 3 ore	
Zampino Maria Antonietta / Matulli Isabella	Analisi della struttura organizzativa: presentazione dell'AMI, della sua mission e storia; funzioni, organizzazione, servizi; modulistica di servizio; adempimenti burocratici e amministrativi; etc.
Totale 3 ore	
Cappelli Tommaso	Organizzazione di eventi pubblici: definizione del target e obiettivi dell'iniziativa; costruzione di partnership e suddivisione dei compiti; reperimento delle risorse; reperimento, gestione e valorizzazione del volontariato
Totale 2 ore	
Cortesi Graziella	Lavorare in rete con le diverse realtà presenti sul territorio (servizi pubblici, istituti scolastici privati, statali e comunali; enti del privato sociale, associazioni, altre realtà ecclesiali, Parrocchie, gruppi informali) con integrazione dei servizi comuni.
Totale 3 ore	
Pompili Nadia	Adottare tecniche di ascolto attivo e riconoscere le proprie modalità di ascolto. Gestione del vissuto emotivo personale, tecniche di sospensione del giudizio e superamento del pregiudizio. Favorire lo sviluppo di persone in condizioni di fragilità, valorizzando la dignità della persona umana in qualsiasi condizione.
Totale 4 ore	
Rubbi Nicola	Comunicazione efficace e nonviolenta: comunicazione nonverbale, paraverbale, verbale; gestire un confronto di gruppo; mediazione e rispetto delle regole base per una comunicazione libera e rispettosa.
Totale 4 ore	
Matulli Isabella	Educazione interculturale, mondialità: decostruire i pregiudizi, promuovere identità plurali e una convivialità delle differenze; dialogo interculturale e interreligioso; globalizzazione e modelli di sviluppo.
Totale 4 ore	
Gallegati Mattia	Principi di base della pedagogia, a partire dal significato di termini quali autorità / relazione educativa / libertà / amore si esamina il percorso educativo per i minori, compresi i rischi connessi allo stare nella relazione e gli strumenti fondamentali (ascolto di sé, attenzione al contesto, ...)
Totale 6 ore	
Di Domenico Matteo	Stereotipi e pregiudizi. Capire come percepiamo gli altri per poter educare: definizioni; sviluppo di maggiore consapevolezza, applicazione di alcune strategie per decostruire i propri pregiudizi
Totale 3 ore	
Bombarda Maria Caterina	Giornalismo sociale: come raccontare il disagio sociale e riportarlo al pubblico con strumenti di giornalismo, analisi della percezione della loro portata nella popolazione; come coinvolgere persone rappresentanti diverse culture
Totale 3 ore	
Di Diodoro Demis	La relazione di aiuto e la relazione educativa; la relazione in equipe di lavoro e coi collaboratori; le motivazioni del servizio e prevenzione al burn out.
Totale 4 ore	
Cavina Damiano	Cenni sulla normativa in materia d'immigrazione: il testo unico (D.Lgs. 286/1998) e le sue integrazioni; modalità di ingresso e soggiorno in Italia
Totale 3 ore	
Cicognani Alice	Accompagnamento in percorsi sanitari: determinanti di salute per la popolazione in condizione di disagio; diritto alla salute: normativa e politiche locali; accesso ai servizi socio sanitari; nozioni di educazione sanitaria di base.
Totale 4 ore	
Alì Giovanna	La relazione d'aiuto: la centralità della persona; l'ascolto attivo e l'empatia; gestione del vissuto emotivo durante i colloqui e gli accompagnamenti; osservazione della persona, esplicitazione dei bisogni e delle richieste.
Totale 6 ore	

Nakou Danai	Insegnamento della lingua italiana come L2: Accenni su rilevanti strumenti di integrazione sul territorio; attivazione di reti con associazioni locali; modalità informali di apprendimento e sperimentazione linguistica per adulti e minori
Totale 3 ore	
Matulli Giampiero	Insegnamento della lingua italiana come L2: modalità e strumenti più efficaci per l'insegnamento dell'italiano L2; sostegno ad allievi adulti con scarsa alfabetizzazione in lingua madre o lingua madre molto differente dall'italiano.
Totale 3 ore	
Sasnauskaitė Ina	Supporto all'autonomia di utenti, tramite l'affiancamento nella stesura del curriculum vitae, il reperimento di informazioni utili, l'utilizzo di simulate, la valorizzazione di competenze.
Totale 3 ore	
Scarpelli Claudia	I percorsi dei richiedenti asilo volti all'ottenimento del permesso di soggiorno. Il percorso per il loro inserimento nel SSN, nella scuola dell'obbligo per i minori e nella formazione professionale degli adulti
Totale 3 ore	
Matulli Isabella	Studiare i "casi": lettura dei bisogni espressi ed inespressi; valorizzazione delle risorse già a disposizione dell'utente; attivazione delle risorse esterne; ricercare l'equilibrio tra abbandono e assistenzialismo.
Totale 4 ore	
FORMAZIONE PER LA SEDE A.M.I. /SEGRETERIA	
<i>Formatore e numero di ore previste</i>	<i>Contenuti della formazione specifica</i>
Cingolani Alessandro	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Totale 4 ore	
Zampino Maria Antonietta	Lavoro in equipe: divisione dei ruoli all'interno di un gruppo di lavoro e condivisione di obiettivi comuni; modalità di integrazione tra i ruoli e le diverse funzioni; metodo definito di passaggio di comunicazioni e di attività di coordinamento.
Totale 3 ore	
Zampino Maria Antonietta / Isabella Matulli	Analisi della struttura organizzativa: presentazione dell'AMI, della sua mission e storia; funzioni, organizzazione, servizi; modulistica di servizio; adempimenti burocratici e amministrativi; etc.
Totale 3 ore	
Cappelli Tommaso	Organizzazione di eventi pubblici: definizione del target e obiettivi dell'iniziativa; costruzione di partnership e suddivisione dei compiti; reperimento delle risorse; reperimento, gestione e valorizzazione del volontariato
Totale 2 ore	
Cortesi Graziella	Lavorare in rete con le diverse realtà presenti sul territorio (servizi pubblici, istituti scolastici privati, statali e comunali; enti del privato sociale, associazioni, altre realtà ecclesiali, Parrocchie, gruppi informali) con integrazione dei servizi comuni.
Totale 3 ore	
Pompili Nadia	Adottare tecniche di ascolto attivo e riconoscere le proprie modalità di ascolto. Gestione del vissuto emotivo personale, tecniche di sospensione del giudizio e superamento del pregiudizio. Favorire lo sviluppo di persone in condizioni di fragilità, valorizzando la dignità della persona umana in qualsiasi condizione.
Totale 4 ore	
Rubbi Nicola	Comunicazione efficace e nonviolenta: comunicazione non verbale, paraverbale, verbale; gestire un confronto di gruppo; mediazione e rispetto delle regole base per una comunicazione libera e rispettosa.
Totale 4 ore	
Matulli Isabella	Educazione interculturale, mondialità: decostruire i pregiudizi, promuovere identità plurali e una convivialità delle differenze; dialogo interculturale e interreligioso; globalizzazione e modelli di sviluppo.
Totale 4 ore	
Gallegati Mattia	Principi di base della pedagogia, a partire dal significato di termini quali autorità / relazione educativa / libertà / amore si esamina il percorso educativo per i minori, compresi i rischi connessi allo stare nella relazione e gli strumenti fondamentali (ascolto di sé, attenzione al contesto, ...)
Totale 6 ore	

Di Domenico Matteo	Stereotipi e pregiudizi. Capire come percepiamo gli altri per poter educare: definizioni; sviluppo di maggiore consapevolezza, applicazione di alcune strategie per decostruire i propri pregiudizi
Totale 3 ore	
Bombarda Maria Caterina	Giornalismo sociale: come raccontare il disagio sociale e riportarlo al pubblico con strumenti di giornalismo, analisi della percezione della loro portata nella popolazione; come coinvolgere persone rappresentanti diverse culture.
Totale 3 ore	
Di Diodoro Demis	La relazione di aiuto e la relazione educativa; la relazione in equipe di lavoro e coi collaboratori; le motivazioni del servizio e prevenzione al burn out.
Totale 4 ore	
Cavina Damiano	Accenni sulla normativa in materia d'immigrazione: il testo unico (D.Lgs. 286/1998) e le sue integrazioni; modalità di ingresso e soggiorno in Italia
Totale 3 ore	
Di Domenico Matteo	Osservazione del gruppo: obiettivi, metodo, strumenti; come osservare un gruppo in formazione; come annotare le osservazioni; come redigere un report delle osservazioni; quale relazione instaurare con il gruppo osservato.
Totale 3 ore	
Melai Thomas	Media education: la comunicazione attraverso le nuove tecnologie, rapporto tra relazione, comunicazione e mezzo di comunicazione. Risorse e rischi della comunicazione digitale: il cyberbullismo.
Totale 4 ore	
Sasnauskaitė Ina	Comunicazione sul web e strumenti informatici: creazione di contenuti per il web; aggiornamento del sito internet e dei canali social; redazione e invio della newsletter
Totale 3 ore	
Foschini Mara	Sostegni a distanza: Raccolta dati su piattaforma Give, per la verifica della regolarità del sostegno e dei dati che riguardano i bambini e i donatori; inserimento delle informazioni sul software e loro rielaborazione; compilazione schede personali; modalità di comunicazione con le scuole o i singoli che sostengono i bambini; compilazione di newsletter per gli aggiornamenti.
Totale 3 ore	
Santoro Anna	Informazioni sulle situazioni dei Paesi di provenienza dei bambini sostenuti; raccogliere materiale documentario e informazioni sui minori e sul contesto in cui vivono; progetto "una famiglia da Amare": modalità per partecipare e spiegazione dei contenuti del depliant illustrativo da proporre ai donatori; modalità di aggiornamento dei dati e delle immagini trasmesse. Casi particolari e modalità di gestione.
Totale 3 ore	
Zampino Antonietta	Progettazione di interventi formativi: definizione degli obiettivi, utilizzo e predisposizione di diverse tecniche e strumenti, preparazione di materiali e attrezzature, costruzione e somministrazione di questionari o altri strumenti; monitoraggio costante dell'andamento del progetto e aggiornamento delle classi coinvolte.
Totale 3 ore	
Pompili Nadia	Educazione ed adolescenza: adottare le modalità più efficaci per mettersi in relazione e comunicare con i ragazzi che vivono questa fondamentale tappa dello sviluppo della persona.
Totale 4 ore	
Placci Giulia	Alcuni strumenti per migliorare il clima relazionale della classe; educare al rispetto degli adulti e dei compagni; contenere l'esuberanza di alcuni alunni; sviluppare la capacità di ascolto; accrescere la motivazione e l'apprendimento; trasmettere strategie per fronteggiare le emozioni a seconda dell'intensità; supportare gli alunni in difficoltà (p.e. con disturbo specifico dell'apprendimento).
Totale 3 ore	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Costruttori di Relazioni – Azioni di prossimità delle Caritas di Ravenna e Faenza nel contrasto alle fragilità e marginalità sociali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1);
fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1 posto nella sede A.M.I. /SEGRETERIA (VIA MINARDI 6 – FAENZA) è dedicato a giovani con difficoltà economiche. Il candidato dovrà presentare **autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**, valida alla data di presentazione della domanda, che attesti l'appartenenza alla tipologia "giovani con difficoltà economiche" desumibile da un valore **ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro**.

Azioni di informazione e sensibilizzazione:

Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani con difficoltà economiche (desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro), affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino, cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati di giovani potenzialmente interessati (biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di aggregazione giovanile, Centro per le famiglie, etc.) e digitale pubblicandolo sui siti web delle Caritas diocesane, sulle pagine Facebook e Instagram, ed inviandolo tramite newsletter capillarmente alle Caritas parrocchiali, a cooperative ed enti che si occupano di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati. Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo i Comuni di Faenza e Ravenna, le significative realtà collocate sui rispettivi territori (parrocchie, società sportive, associazioni, centri aggregativi e doposcuola, enti di formazione professionale, ...) e in particolare gli sportelli dell'Informagiovani e i Centri per l'Impiego presenti nei distretti sopraccitati. Infine, si menziona il fatto che il Centro di Ascolto della Caritas ha contatti costanti con famiglie in difficoltà economiche, a cui può far conoscere questa opportunità.

Indicazione delle ulteriori misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari. Inoltre, è prevista la possibilità di accedere a riviste specializzate (p.e. Nigrizia, Avvenire, Mondo in Missione), altrimenti a pagamento, e, per gli operatori volontari in servizio civile domiciliati a Faenza selezionati per la sede A.M.I. / ACCOGLIENZA è previsto il rimborso dell'abbonamento del treno da/per Faenza / Fognano.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede di svolgere il percorso di tutoraggio **negli ultimi tre mesi di servizio**. È un percorso di 18 ore collettive e 5 ore individuali, per un totale di **23 ore** per ogni giovane. Si alternano gli incontri individuali alle attività di gruppo, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

primo colloquio individuale (1 ora) di conoscenza;
due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno.

11° mese di servizio:

secondo colloquio individuale (1 ora);
due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno

12° mese di servizio:

terzo incontro individuale (1 ora);
due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno, con accompagnamento presso realtà sociali e lavorative del territorio;
colloquio finale individuale (1 ora) ed effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite (1 ora)

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio per i volontari del servizio civile è di accompagnarli nell'elaborazione dell'esperienza di volontariato e nella valutazione delle competenze sviluppate in essa, per aiutarli a comprenderne la spendibilità nel mondo del lavoro.

Il percorso di **accompagnamento individuale** sarà modulato in modo specifico sulle qualità e le esigenze del singolo volontario, seguendo una traccia per gli incontri indicata da quattro domande di avvio:

“Chi sei?": il primo incontro sarà dedicato alla conoscenza dei volontari e del tutor e all'orientamento motivazionale mediante colloquio e attività di coaching (cosa ti ha spinto al SCU, bisogni e desideri), per individuare le aspettative sul percorso e sulle azioni di tutoraggio.

“A che punto della strada sei?": nel secondo incontro si proporranno attività non formali (SWOT analysis, ruota delle competenze e delle relazioni) per favorire il riconoscimento delle competenze acquisite e implementate nelle diverse azioni di volontariato e porle in relazione con il percorso formativo e professionale precedente.

“Dove vorresti andare?" - il terzo incontro affronterà l'interrogativo su come spendere nel futuro i propri talenti, individuando gli ambiti nei quali investire per avviarsi nel proprio percorso professionale. Si accompagneranno i volontari nella redazione o nella revisione del loro CV, aiutandoli a integrare le proprie competenze specifiche con le soft skills e life skills.

“Cosa porti in valigia?”: al termine del percorso di tutoraggio sarà proposta una attività di autovalutazione, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Questo incontro è propedeutico anche alla certificazione delle competenze rilasciata da soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013
Ultimo incontro individuale è rappresentato dall’effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite.

Durante gli **incontri di gruppo** saranno proposte attività laboratoriali che faciliteranno l’interazione e il confronto tra i partecipanti, alternate a momenti informativi e, per alcune tematiche specifiche, al confronto con esperti esterni. Nei primi quattro incontri (da 3 ore ciascuno) si prevede di affrontare le seguenti tematiche:

Le nostre qualità e i talenti: partendo con alcune attività di team building che facilitino la conoscenza reciproca, sarà introdotto attraverso brainstorming il tema del lavoro e del futuro, per fare emergere le aspettative dei partecipanti. Si affronteranno in modo approfondito le competenze per la vita e per il lavoro (life skills e soft skills); mediante attività con le strength cards i volontari saranno aiutati a prendere consapevolezza delle loro competenze e ipotizzare azioni concrete di miglioramento.

Il Curriculum Vitae: verranno date ai volontari indicazioni precise per la redazione di un CV efficace e della lettera di presentazione. Si mostrerà lo strumento Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals e gli applicativi innovativi per la redazione del CV. Verrà proposta un’attività individuale di redazione del Curriculum, e un confronto a gruppo unito delle proprie presentazioni mediante elevator pitch.

Il colloquio di lavoro: verranno date ai partecipanti indicazioni per prepararsi ad un colloquio di lavoro, presentando le diverse tipologie di selezione, le domande più frequenti. Si strutturerà una simulazione di colloquio mediante gioco di ruolo di gruppo.

Web reputation e ricerca attiva del lavoro. Gli obiettivi di questo incontro saranno dupli: migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all’importanza della propria reputazione su web e aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro, presentando i canali istituzionali, online e su territorio, per la ricerca del lavoro (Clicklavoro, Lavoro Per te, Informagiovani ecc...).

Due dei sei incontri di gruppo saranno dedicati alle seguenti tematiche opzionali:

Canali di ricerca del lavoro e mercato del lavoro in Italia: Saranno presentati enti territoriali che erogano servizi per la ricerca attiva del lavoro e il sostegno all’occupazione giovanile, in particolare i Centri per l’Impiego del territorio, e le opportunità formative nazionali ed europee. Si affronteranno i dati del mercato del lavoro nel territorio, in Italia e in Unione Europea, la situazione occupazionale, dinamiche e proiezioni. Si presenteranno le differenze tra lavoro autonomo e subordinato e le tipologie contrattuali: con una attività di cooperative learning si confronteranno vantaggi e svantaggi per il lavoratore e per il datore di lavoro.

È prevista anche una visita al Centro per l’Impiego, in cui eventualmente i giovani (con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità) verranno affidati a tale ente, per la presa in carico e successivo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda e della stipula del patto di servizio personalizzato.

Fare impresa: possibilità locali e nazionali per l’avviamento d’impresa, startup, sviluppo di progetti innovativi. Si potrà integrare la proposta formativa con la visita ad un incubatore d’impresa oppure con la testimonianza di giovani imprenditori ed esperti esterni collaboratori (Contamination Lab, Forno delle idee, Acli ecc..).